



**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO**

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Nonostante i numerosi e profondi mutamenti che le hanno interessate negli ultimi quarant'anni, famiglia e scuola continuano a essere considerate le principali agenzie educative della nostra società. La famiglia è molto cambiata: sono cambiati i ruoli, le dinamiche interne e negli ultimi anni il cambiamento ha subito un'accelerazione di cui sono testimonianza anche le controversie politiche più recenti. Anche la scuola è molto cambiata ed è ancor oggi in continua evoluzione. Questi grossi cambiamenti si sono riflessi anche sui rapporti scuola-famiglia, che oggi si presentano da una parte più ricchi di possibilità e stimoli e dall'altra più complicati per le reciproche rappresentazioni e per i possibili conflitti che scaturiscono dalle pratiche di contrattazione dei rispettivi compiti educativi.

Il cambiamento è evidente se si pensa per esempio alle modalità di rapporto tra scuola e famiglia che si sono succedute nel tempo. Si è passati, infatti, dal considerare la scuola una minaccia per la famiglia (tanto che nell'Ottocento i bambini appartenenti alle famiglie abbienti non frequentavano la scuola, ma venivano seguiti da tutori scelti dai genitori) allo stabilire con essa, dopo l'Unità d'Italia, quella che si potrebbe definire una "civile convivenza". Successivamente si è andata via via affermando una separazione piuttosto netta tra famiglia e scuola: la prima, infatti, ha conservato la supremazia sull'educazione affettiva e sociale, la seconda, invece, quella relativa all'educazione cognitiva. Tale contrapposizione, tuttavia, oltre a non favorire la collaborazione tra genitori e insegnanti, non ha tenuto e non tiene conto del fatto che l'educazione è un sistema complesso, all'interno del quale non è possibile isolare i singoli fattori, poiché ognuno di essi è interdipendente dagli altri. Non ci possono essere, dunque, due educazioni parallele, quella familiare e quella scolastica, se non a scapito della comprensione della complessità dell'evento educativo.

I genitori, oggi, più insicuri di fronte al disorientamento derivante dalle trasformazioni economiche, sociali, culturali, religiose in atto, considerano la scuola uno dei luoghi in cui poter confrontare le proprie esperienze ed esplicitare i propri interrogativi riguardo alla cura e all'educazione dei figli. Agli insegnanti, di conseguenza, si chiede di divenire esperti non solo di didattica ma anche di relazione, costringendoli così a interrogarsi sul proprio ruolo e a ridefinire le proprie modalità di lavoro in un'ottica di intervento sempre più finalizzato al benessere psicofisico dei propri utenti. Tale ridefinizione deve però necessariamente essere accompagnata dalla definizione di limiti e competenze, nonché da un'adeguata formazione che fornisca loro gli strumenti per la gestione di una corretta e professionale relazione con le famiglie.

(Da: S.Kanizsa, "Il lavoro educativo", Bruno Mondadori, Milano - Il rapporto scuola-famiglia).

1. Secondo l'autore del brano I, il processo educativo:

- A) per la sua complessità non favorisce la collaborazione tra genitori e insegnanti
- B) è una questione complessa e non divisibile in compartimenti stagni
- C) è ormai troppo difficile da comprendere
- D) dovrebbe essere equamente suddivisa tra scuola e famiglia
- E) si confronta con la sfida più difficile nell'ambito dell'affettività e della socialità

2. Secondo quanto riportato nel brano I, la scuola:

- A) ha oggi un ruolo più difficile di quello della famiglia
- B) minaccia la famiglia
- C) non può sottrarsi a un confronto costante con la famiglia
- D) negli ultimi quarant'anni ha subito cambiamenti minori rispetto a quelli della famiglia
- E) è sempre stato un luogo di confronto in primo luogo

3. Secondo quanto riportato nel brano I, qual è il ruolo degli insegnanti, oggi?

- A) Di educazione cognitiva, ma anche affettiva e sociale: gli insegnanti devono farsi carico anche di ciò che un tempo era relegato all'educazione familiare
- B) Didattico ma anche relazionale, il che dovrebbe essere sostenuto da una specifica formazione
- C) Didattico, di definizione di limiti e competenze, tralasciando l'aspetto relazionale
- D) Didattico non solo nei confronti degli alunni, ma anche dei genitori
- E) Didattico ma anche di assicurazione dei genitori, persi davanti alle incertezze del mondo odierno

4. Secondo quanto riportato nel brano I, nell'Ottocento:

- A) non c'era separazione tra scuola e famiglia
- B) i bambini delle famiglie abbienti non avevano bisogno di ricevere un'istruzione
- C) la scuola era un posto per ricchi
- D) la scuola era una minaccia per la famiglia, perché insegnava cose sconvenienti
- E) un'alternativa diffusa alla scuola era, per chi se lo poteva permettere, la scelta di insegnanti privati

5. Secondo quanto riportato nel brano I, scuola e famiglia:

- A) negli ultimi quarant'anni hanno gradualmente interrotto la relazione che le caratterizzava in precedenza
- B) hanno mutato il loro rapporto, pur rimanendo singolarmente uguali a se stesse
- C) sono le uniche agenzie educative della nostra società
- D) sono tuttora in un processo di cambiamento
- E) non sono più le principali agenzie educative della nostra società

Brano II

Si può stare insieme in libertà, e non in soggezione. Il metodo da usare? Quello della Costituzione, semplicemente. O meglio, quello basato sull'articolo 18: «I cittadini hanno diritto di associarsi liberamente, senza autorizzazione, per fini che non sono vietati ai singoli dalla legge penale». Ma attenzione. Questa soluzione è destinata alle famiglie. L'ha ideata uno che di Costituzione se ne intende: l'ex pm di Mani Pulite Gherardo Colombo, che ha scritto assieme a Elena Passerini, ex insegnante di storia e filosofia al liceo ed esperta di temi psicoeducativi, il libro-manuale: *“Imparare la libertà. Il potere dei genitori come leva di democrazia”*.

In sintesi i due, genitori a loro volta, hanno ragionato sul tema oramai caro alla comunità delle mamme e dei papà: l'opportunità o meno delle punizioni e delle imposizioni nel sistema educativo. Insieme sono arrivati a una conclusione, che Colombo spiega bene nella prefazione del libro: *“Finora il metodo di stare insieme è stato sempre l'opposto di quello disegnato dalla Costituzione, e per questo ci troviamo a disagio nell'associarci in libertà. La nostra abitudine è al sopruso e alla soggezione, la libertà reciproca spesso ci spiazza”*. E qui entra in gioco il “metodo della Costituzione”.

“Che vuol dire che per imparare a vivere insieme, ciascuno libero quanto gli altri, è necessario cambiare l'educazione. Non più all'obbedienza, ma alla libertà”. Tradotto, il sistema delle punizioni e delle regole va archiviato. Non funziona. Sgridare non significa insegnare le regole. Punire meno che mai. Dare comandi, ordini, divieti, minacce, è inutile. E controproducente.

Come spiega il dibattito che si è aperto tempo fa negli Stati Uniti sul Wall Street Journal: *“Cominciate a elogiare i vostri figli e, di conseguenza, aumenterà la frequenza dei «buoni comportamenti»*” è la sintesi fatta al quotidiano americano da Timothy Verduin, docente di Psichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza all'Università di New York. Non solo: gli elogi – avvertono Verduin e altri esperti – devono essere accompagnati da abbracci o manifestazioni “fisiche” di affetto, per stabilire – e rinsaldare – il legame tra genitori e prole.

“Il castigo è un'arte, e molto difficile” ha spiegato al Corriere lo psicoterapeuta Gustavo Pietropoli Charmet: *“Bisogna prima di tutto capire qual è la comunicazione implicita contenuta nella trasgressione della regola: nella violazione di un patto c'è sempre, nel bambino, una speranza di potersi affrancare, di crescere. Se capiamo questo suo desiderio e lo aiutiamo a realizzarlo non ripeterà il comportamento scorretto”*. Di qui, la soluzione proposta da Colombo&Passerini: *“Le regole sono indicazioni, procedure, grammatiche, istruzioni per l'uso”*. Il modello del radicamento sociale verticale non funziona. Sono i genitori che devono impostare un rapporto sano tra le regole e gli individui.

(Da: Angela Frenda, *“Educare i figli alla libertà”*, 27esimaora.corriere.it, aprile 2013).

6. Secondo quanto riportato nel brano II, qual è la tesi di Colombo e Passerini?

- A) Elogiando i figli si ottengono inevitabilmente dei buoni comportamenti
- B) Bisogna cambiare il metodo educativo, basandolo sulla libertà e non sulle punizioni
- C) Il castigo è un'arte
- D) Bisogna continuare, come si è sempre fatto, a basare il metodo educativo sulla libertà
- E) È necessario insegnare la Costituzione ai bambini

7. Passerini e Colombo: (vedi brano II)

- A) lavorano entrambi nell'amministrazione giudiziaria dello Stato
- B) non hanno figli
- C) sono stati i primi ad affrontare il tema delle punizioni e delle imposizioni nel sistema educativo
- D) sostengono che sia più difficile vivere serenamente la libertà se non ci si è abituati fin da piccoli
- E) ritengono che le regole che i figli debbano seguire siano esclusivamente quelle imposte dai genitori



8. **Quale delle seguenti affermazioni NON è corretta riguardo a Timothy Verduin? (vedi brano II)**
- A) Lavora in America
 - B) Ritiene che gli elogi nei confronti dei figli siano un buon metodo educativo
 - C) Pensa che anche le dimostrazioni d'affetto esplicite siano importanti nella relazione genitore-figlio
 - D) Ha collaborato attivamente con Colombo e Passerini
 - E) è un professore di psichiatria
9. **Secondo Colombo e Passerini, punire è controproducente perché: (vedi brano II)**
- A) insegna il sopruso e la soggezione, portando i bambini, una volta cresciuti, a non rispettare la Costituzione
 - B) rende i bambini incapaci di agire manifestazioni "fisiche" di affetto o abbracci
 - C) abitua al sopruso e alla soggezione, e non insegna a vivere rispettando la propria libertà e quella degli altri
 - D) rende i bambini obbedienti ma timorosi
 - E) è in linea con quanto scritto nella Costituzione
10. **La trasgressione di un bambino, secondo Gustavo Pietropolli Charmet: (vedi brano II)**
- A) nasce dal bisogno di opporsi, di comportarsi male
 - B) si ha solo in presenza di una cattiva educazione
 - C) nasce dal bisogno di emanciparsi e maturare
 - D) deve essere incentivata
 - E) deve essere punita

Brano III

La scuola e il mondo dell'educazione sono attraversati oggi più che mai dal tema della relazione, dell'incontro con gli altri e della gestione delle differenze. L'educazione interculturale si è posta fin dai suoi esordi la sfida di educare alla comprensione e, per perseguire questo obiettivo, si propone di agire su due piani: quello cognitivo, della conoscenza e delle informazioni sul mondo e sugli altri, e quello affettivo, dell'attenzione alla relazione, alle interazioni, alla storia di tutti e di ciascuno. I progetti di istruzione interculturale intendono infatti sviluppare la tolleranza e la comprensione reciproca tra gli allievi e gli insegnanti di contesti linguistici e socioculturali diversi, contribuendo quindi in modo diretto alla lotta contro il razzismo e la xenofobia. Fra le attività previste figurano lo studio comparativo delle culture, delle loro strutture e della loro evoluzione dinamica, nonché attività volte a facilitare lo sviluppo della comunicazione interculturale e la comprensione delle differenze culturali.

11. **Stando al contenuto del brano III, quali soggetti sono maggiormente interessati alle tematiche inerenti la gestione delle differenze?**
- A) La scuola e tutti gli attori del mondo educativo
 - B) Gli psicologi cognitivi
 - C) Gli educatori stranieri che operano in Italia
 - D) Gli attivisti che lottano contro la xenofobia
 - E) Gli allievi e gli insegnanti italiani
12. **Qual è l'obiettivo, esplicitato nel brano III, dei progetti di pedagogia interculturale?**
- A) Studiare antropologicamente le culture "altre"
 - B) Accrescere la mutua comprensione tra docenti e studenti provenienti da contesti socioculturali differenti
 - C) Rimarcare le differenze culturali tra le popolazioni
 - D) Migliorare l'apprendimento degli allievi stranieri
 - E) Estinguere definitivamente la xenofobia e il razzismo dalle scuole
- _____
- _____
- _____
- _____

13. Nel contesto del brano III, agevolare la comprensione delle differenze culturali:

- A) è appannaggio esclusivamente dei docenti che hanno a che fare con studenti stranieri
- B) è il primo obiettivo dei piani scolastici
- C) permette di sconfiggere gli episodi di bullismo e razzismo a scuola
- D) fa parte delle competenze extra-curricolari richieste al docente
- E) è un obiettivo che si pongono le attività di pedagogia interculturale

14. Alla luce di quanto riportato nel brano III, per la pedagogia interculturale è importante:

- A) l'apprendimento della lingua italiana da parte di alunni stranieri
- B) l'attenzione ai bisogni degli alunni più svantaggiati dal punto di vista socio-culturale
- C) l'attenzione alle identità degli studenti stranieri, attraverso il rafforzamento delle diverse appartenenze culturali
- D) l'abbattimento delle differenze per promuovere l'uguaglianza
- E) l'attenzione alla relazione, attraverso l'attivazione nella scuola di un clima di apertura e di dialogo

15. Stando al contenuto del brano III, su quali fronti è indirizzata l'azione della pedagogia interculturale?

- A) Quello della xenofobia e del razzismo
- B) Quello del contesto socioculturale di provenienza degli alunni
- C) Quello conoscitivo-cognitivo e quello relazionale-affettivo
- D) Quello della scuola dell'obbligo
- E) Esclusivamente quello dei progetti di educazione interculturale per stranieri

Brano IV

Non ho mai compreso appieno tutti gli avvenimenti che hanno caratterizzato la mia infanzia. Ho letto la storia. Ho cercato di capire la psicologia dei gruppi, dei torturatori e dei torturati. La mia mente ha assorbito una buona fetta di quello che ho letto, ma c'è una parte di me riservata al dolore. Un inaccessibile angolo di dolore che mi accompagna sempre. Oggi ci sono delle etichette per la gente come me. Siamo i "Sopravvissuti all'Olocausto", e abbiamo una serie ben nota di problemi che sono stati tracciati su grafici e dati in pasto ai computer. Anche tuo padre, caro Edoardo, porta su di sé delle cicatrici altrettanto documentate dagli studiosi in quanto "Figlio di un Sopravvissuto", e a quanto pare questa non è una delle cose migliori che ti possano succedere. Forse tu sarai il primo tra noi a poterti liberare di questo influsso malefico.

(Da: Monika Diana Sears, "La bambina sotto il tavolo", Aliberti editore, Reggio Emilia).

16. Quale tra le alternative proposte può esprimere il sentimento della protagonista? (vedi brano IV)

- A) I documenti degli studiosi sono di aiuto alla comprensione delle tragedie
- B) Nessuno può comprendere il dolore dei sopravvissuti
- C) La tragedia riguarda soltanto i sopravvissuti
- D) Il dolore che si prova a causa di eventi tragici non può essere totalmente studiato o informatizzato
- E) È fondamentale studiare le dinamiche psicologiche dei gruppi coinvolti

17. Chi è l'interlocutore dell'autrice del brano IV?

- A) Uno dei suoi torturatori
- B) Un sopravvissuto
- C) Edoardo
- D) Suo figlio
- E) Il padre di Edoardo

18. Secondo quanto riportato nel brano IV, Edoardo è:

- A) il nipote di un "Sopravvissuto all'Olocausto"
- B) un "Sopravvissuto all'Olocausto" a differenza dell'autrice del brano
- C) un "Sopravvissuto all'Olocausto" come l'autrice del brano
- D) la voce narrante
- E) il figlio di un "Sopravvissuto all'Olocausto"



19. Secondo il brano IV, la voce narrante:

- A) non ha superato gli avvenimenti del passato, che hanno influenzato suo figlio ed Edoardo
- B) ha superato il dolore grazie agli studi condotti sui sopravvissuti all'Olocausto e ai grafici prodotti dagli studiosi
- C) non ha superato del tutto l'esperienza vissuta durante l'infanzia
- D) ha superato il dolore provato durante l'infanzia grazie allo studio
- E) ha superato gli avvenimenti del passato grazie al solo aiuto di Edoardo

20. Qual è l'evento fondamentale del passato dell'autrice del brano IV?

- A) I dati statistici sui sopravvissuti all'Olocausto
- B) L'Olocausto
- C) Lo studio delle statistiche sull'Olocausto
- D) La morte del padre
- E) Le torture psicologiche subite

Test di Competenze didattiche

21. Le finalità dell'azione didattica sono richieste alla:

- A) psicologia
- B) biologia
- C) filosofia
- D) sociologia
- E) pedagogia

22. David Kolb è l'autore di un famoso modello di apprendimento. Quale?

- A) Imparare oggi
- B) Scienza e scuola
- C) Il comportamento organizzativo
- D) Il circolo dell'apprendimento esperienziale
- E) Osservazione e riflessione

23. Ivan Pavlov è noto per i suoi studi:

- A) sul condizionamento classico
- B) sull'apprendimento osservativo
- C) sui neuroni specchio
- D) sull'osservazione partecipante
- E) sul condizionamento operante

24. La psicologia cognitiva ha come oggetto di studio:

- A) l'ambiente socio-culturale di riferimento
- B) le abitudini apprese socialmente dagli individui
- C) i processi mentali
- D) lo sviluppo delle capacità relazionali
- E) i comportamenti osservabili

25. Quale delle seguenti discipline ha come oggetto di studio i processi mentali e il comportamento dell'individuo?

- A) La filosofia dell'educazione
- B) La psicologia
- C) L'antropologia
- D) La sociologia
- E) La pedagogia

- 26. Gli elementi fondamentali che caratterizzano il fenomeno del bullismo sono:**
- A) la dimenticanza, la violenza, la ripetizione
 - B) l'intenzionalità aggressiva, la persistenza e il disequilibrio
 - C) l'aggressività, la mania di protagonismo, il vittimismo
 - D) la decisionalità, il gruppo, l'incapacità
 - E) la disumanizzazione della vittima, l'aggressività e la persistenza
- 27. Cosa hanno in comune i seppur differenti modelli di J. Kounin, W. Glasser e di F. Jones?**
- A) Sono modelli di apprendimento
 - B) Sono modelli di comportamento degli studenti
 - C) Sono modelli di gestione della classe
 - D) Sono modelli di sviluppo evolutivo
 - E) Sono modelli di comportamento degli insegnanti
- 28. La metacognizione indica:**
- A) la consapevolezza da parte del soggetto dei propri processi esperienziali
 - B) un metodo didattico basato sull'insegnamento individualizzato
 - C) la capacità da parte del soggetto di orientarsi
 - D) la padronanza delle abilità sociali
 - E) la consapevolezza e il controllo da parte del soggetto dei propri processi cognitivi
- 29. Dewey difende:**
- A) il liberalismo
 - B) il socialismo
 - C) la democrazia
 - D) la psicoanalisi
 - E) il comunismo
- 30. L'educazione permanente è:**
- A) ciò che vale nella produzione materiale e immateriale
 - B) un processo che dura tutta la vita
 - C) una prospettiva di vita
 - D) una tecnica che aiuta la persona a ritrovare la propria forma
 - E) un processo formativo che si compie a scuola
- 31. Secondo la definizione di Günter Friesenhahn, la pedagogia che “si fonda sul concetto di cultura allargato ed egualitario, che difende l'uguaglianza del valore di tutti gli uomini e di tutte le culture”, è quella:**
- A) della devianza
 - B) per stranieri
 - C) sociale
 - D) filosofica
 - E) interculturale
- 32. Secondo la teoria di Jean Piaget, la genesi del pensiero logico è segnalata dall'operazione di:**
- A) reversibilità
 - B) invertibilità
 - C) astrazione
 - D) deduzione logica
 - E) convertibilità



33. Il filosofo Karl Popper definisce “cattiva maestra”:

- A) la radio
- B) la pubblicità
- C) la propaganda
- D) la televisione
- E) la comunicazione di massa

34. “Emilio o dell'educazione” può essere definito un:

- A) diario
- B) romanzo filosofico
- C) romanzo pedagogico
- D) romanzo autobiografico
- E) romanzo storico

35. Nel campo della psicologia comportamentista, cosa si intende per “incentivo positivo”?

- A) La semplice osservazione del comportamento o della risposta
- B) La capacità del ricercatore di essere ottimista durante gli esperimenti
- C) L'aggiunta di uno stimolo appetitivo, per aumentare un determinato comportamento o una determinata risposta
- D) La volontà del soggetto di aiutare chi compie l'esperimento
- E) La presa di distanza da uno stimolo oppositivo, per aumentare un determinato comportamento o una determinata risposta

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. Secondo Goleman, quali sono due importanti competenze sociali?

- A) Negoziazione ed empatia
- B) Autocontrollo ed empatia
- C) Autocontrollo e autoregolazione
- D) Individualità ed empatia
- E) Autocontrollo e razionalità

37. La capacità di immedesimarsi nell'altro viene definita:

- A) comprensione
- B) sociopatia
- C) ascolto
- D) empatia
- E) emozione

38. Per costringe gli alunni a riconoscere i punti di vista altrui, fortificando l'empatia, è utile:

- A) memorizzare le nozioni
- B) scrivere riassunti
- C) isolarsi in classe
- D) il lavoro di gruppo
- E) avere un compagno preferito

39. La prospettiva cognitivista inserisce le emozioni in un sistema di comunicazione tra:

- A) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni da elaborare e da valutare
- B) individuo e società e le concepisce come informazioni attendibili seguendo il senso comune
- C) individuo e classe sociale di appartenenza e le concepisce come informazioni da bloccare
- D) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni attendibili a priori
- E) individuo e intelletto e le concepisce come informazioni attendibili a priori

40. Un ragazzo impara a individuare diverse gradazioni di manifestazione di un'emozione a:
- A) 11/12 anni
 - B) 2/3 anni
 - C) 5 anni
 - D) 12 mesi
 - E) 8/10 mesi

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. Per C. Rogers la creatività è un processo intrinseco:
- A) a una personalità fuori dal comune
 - B) alla naturale tendenza all'attuazione del sé
 - C) a una forte motivazione e grande visione globale
 - D) al pensiero divergente
 - E) all'inconscio
42. Quale, tra le seguenti alternative, NON costituisce un obiettivo della didattica metacognitiva?
- A) Sviluppo delle strategie di apprendimento e di studio
 - B) Adeguamento agli stili cognitivi prevalenti nel gruppo classe, che favorisce l'inserimento del singolo alunno nel gruppo
 - C) Controllo e regolazione, cioè acquisizione di capacità di autocontrollo cognitivo
 - D) Metaconoscenza, che favorisce nell'allievo la comprensione dei contenuti e del funzionamento della propria mente
 - E) Potenziamiento degli stili cognitivi individuali
43. Come è denominata la ricerca in cui l'idea centrale è quella di coinvolgere nei processi di ricerca i soggetti implicati in una situazione problematica, per individuarne le possibili soluzioni, progettandole e realizzandole in collaborazione con i ricercatori?
- A) Ricerca-progetto
 - B) Ricerca trasformativa
 - C) Ricerca-azione
 - D) Ricerca-problema
 - E) Ricerca collaborativa
44. H. Gardner, nel "Progetto sul potenziale umano", come definisce gli individui che presentano una o più capacità super sviluppate in concomitanza con un certo grado di ritardo mentale?
- A) Individui speciali
 - B) Nessuna delle altre alternative è corretta
 - C) Idiot savants
 - D) Individui eccezionali
 - E) Individui prodigio
45. Nella pedagogia steineriana, quali tipi di educazione contribuiscono allo sviluppo della creatività e della manualità?
- A) Quella razionale e quella artistica
 - B) Quella musicale e quella logica
 - C) Quella musicale e quella artistica
 - D) Quella musicale e quella pedagogica
 - E) Quella razionale e quella matematica



Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

- 46. Quale delle seguenti NON costituisce una delle finalità della scuola secondaria di primo grado?**
- A) Sviluppo della personalità
 - B) Fornire gli strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione
 - C) Rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale
 - D) Sviluppo progressivo delle competenze e delle capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi
 - E) Crescita delle capacità autonome di studio
- 47. Le linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento descrivono con il termine "comorbilità":**
- A) la condizione di disabilità
 - B) la coesistenza, a livello individuale, di due o più disturbi
 - C) la relazione tra disturbo di apprendimento e risultati scolastici
 - D) la necessità di terapie cliniche per gli studenti con disturbi di apprendimento
 - E) la co-presenza, in una stessa classe, di più studenti con disturbi di apprendimento
- 48. A norma della legge 107/2015, nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado sono realizzate iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza:**
- A) delle tecniche di autodifesa
 - B) delle tecniche di rilassamento
 - C) delle tecniche di primo soccorso
 - D) delle tecniche di public speaking
 - E) delle tecniche di vendita
- 49. Secondo la legge 53/2003, la scuola secondaria di primo grado è articolata:**
- A) in tre anni distinti ai quali si accede previo superamento di un esame finale
 - B) in un biennio propedeutico seguito da un triennio facoltativo
 - C) in suddivisioni differenti del ciclo di studi in base all'autonomia scolastica
 - D) in un biennio obbligatorio seguito da un terzo anno facoltativo, frequentato solo da coloro che intendono iscriversi alla scuola secondaria di secondo grado
 - E) in un biennio seguito da un terzo anno che completa prioritariamente il percorso disciplinare
- 50. L'insieme delle unità di apprendimento, con le eventuali differenziazioni che si rendessero nel tempo necessarie per singoli alunni, dà origine:**
- A) al progetto d'insegnamento
 - B) alle unità minime del curriculum
 - C) al Piano di studio personalizzato
 - D) al programma didattico
 - E) al Piano dell'offerta formativa
- 51. Il decreto legge 98/2011 ha stabilito che, per ottenere l'autonomia, gli istituti comprensivi devono essere costituiti con almeno:**
- A) 750 alunni
 - B) 900 alunni
 - C) 1.500 alunni
 - D) 650 alunni
 - E) 1.000 alunni

- 52. A norma della legge 107/2015, il Portale unico dei dati della scuola, gestito dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, sentito il garante della privacy, rende accessibili i dati del curriculum dello studente e il curriculum del docente?**
- A) Sì, ma solo con il consenso degli interessati
 - B) Solo i dati del curriculum dello studente
 - C) Solo il curriculum del docente
 - D) Sì, gli uni e l'altro
 - E) No, né gli uni né l'altro
- 53. Quale articolo della Costituzione della Repubblica Italiana sancisce la libertà di insegnamento?**
- A) L'articolo 33
 - B) L'articolo 1
 - C) Nessuno, perché è un principio introdotto dalla cosiddetta "Riforma Moratti"
 - D) L'articolo 10
 - E) L'articolo 138
- 54. Quali sono le tre sotto-categorie dei Bisogni Educativi Speciali descritte nelle direttive ministeriali?**
- A) Disturbi emotivi; disabilità; disturbi evolutivi specifici
 - B) Disturbi psicologici; svantaggio socio-economico; linguistico e culturale, disabilità
 - C) Disabilità; disturbi evolutivi specifici; svantaggio socio-economico, linguistico e culturale
 - D) Disturbi evolutivi specifici; disturbi della condotta; disturbi psicologici
 - E) Disturbi della condotta; disabilità; svantaggio socio-economico, linguistico e culturale
- 55. A norma del d.lgs. 297/1994, nel consiglio di classe nella scuola secondaria di primo grado sono ammessi rappresentanti dei genitori?**
- A) Sì, due
 - B) No, nessuno
 - C) Sì, quattro
 - D) Sì, tre
 - E) Sì, uno
- 56. In base al d.P.R. 275/1999, l'autonomia delle istituzioni scolastiche è finalizzata principalmente a:**
- A) semplificare la normativa scolastica
 - B) garantire la libertà di insegnamento e il pluralismo culturale
 - C) soddisfare le richieste degli alunni e dei genitori
 - D) facilitare il lavoro dei docenti e dei dirigenti scolastici
 - E) cambiare i contenuti dei curricoli nazionali
- 57. Quale delle seguenti alternative relative al diploma di scuola secondaria di primo grado NON è corretta?**
- A) Il rilascio degli attestati e dei diplomi agli alunni della scuola secondaria di primo grado è gratuito
 - B) I diplomi di scuola secondaria di primo grado sono rilasciati dal presidente della commissione esaminatrice
 - C) I diplomi e gli attestati sono esenti da qualsiasi imposta, tassa o contributo
 - D) Possono essere rilasciati duplicati dei diplomi di scuola secondaria di primo grado
 - E) Nei diplomi di scuola secondaria di primo grado non è fatta menzione delle prove differenziate sostenute dagli alunni con disabilità
- 58. La legge 28 marzo 2003, n. 53, nel definire i piani di studio personalizzati, prevede una quota di insegnamento riservata alle Regioni?**
- A) Solo alle Regioni a statuto ordinario
 - B) Solo alle Regioni a statuto speciale
 - C) No, non la prevede
 - D) Sì, la prevede
 - E) Sì, insieme a una quota riservata agli altri Enti locali



59. A norma del d.lgs. 59/2004 e smi, il primo ciclo di istruzione è costituito:

- A) dalla scuola materna
- B) da scuola primaria e scuola secondaria di primo grado
- C) da scuola materna fino al biennio della scuola secondaria di secondo grado
- D) esclusivamente dalla scuola primaria
- E) dalla scuola secondaria di secondo grado

60. In base al regolamento recante le Indicazioni Nazionali per il curricolo, quale delle seguenti NON è una delle categorie in cui si raggruppano gli obiettivi di apprendimento della matematica da conseguire al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado?

- A) Relazioni e funzioni
- B) Dati e previsioni
- C) Numeri
- D) Nessuna delle altre alternative è corretta
- E) Fisica e chimica

***** FINE DELLE DOMANDE *****

